

In rete per un ambiente sanitario senza fumo

Facilitare la creazione di gruppi di lavoro aziendali per la promozione di stili di vita più salutari

AUTORI. C. Piccinelli¹, A. Coppo¹, L. Giordano¹, MC. Azzolina², A. Penna² O. Bertetto³

¹ Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte (CPO Piemonte), ² Rete Health Promoting Hospital del Piemonte, ³ Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta

Referenti Aziende Sanitarie: A. Canepari - ASO Alessandria; R. Ippolito - AUSL Valle d'Aosta; N. Somale - ASO S.Croce e Carle Cuneo; P. Trevisan - ASL Biella;

INTRODUZIONE. Una ricerca del 2008 condotta in alcuni ospedali italiani (Ficarra, 2010) ha fatto emergere come nelle strutture sanitarie il divieto di fumo non sia adeguatamente rispettato. Risulta inoltre che la percentuale di operatori sanitari che fumano (sia donne che uomini) sia il doppio rispetto a quella calcolata per la popolazione generale italiana.

Il divieto di fumo negli ospedali, negli ambulatori e in tutti i luoghi di lavoro nell'ambito delle aziende sanitarie è strategicamente importante per una struttura il cui scopo è curare e garantire la salute del cittadino. Questo vincolo di legge in questi contesti può declinarsi in interventi proattivi quali il sostegno ai fumatori che intendono smettere, la protezione dall'esposizione al fumo passivo e la promozione di scelte e comportamenti salutari nei dipendenti, nei pazienti e nei visitatori.



PARTNER. Il progetto è nato a maggio 2012 grazie alla collaborazione tra la Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, la Rete regionale Health Promoting Hospital (HPH) e il CPO Piemonte, e si raccorda con il Piano Regionale della Prevenzione e il Piano Antitabacco della Regione Piemonte.

OBIETTIVO. Facilitare l'attivazione di policy di controllo del fumo in ambiente sanitario all'interno di sei strutture ospedaliere/territoriali del Piemonte e Valle d'Aosta attraverso un processo di progettazione partecipata.

METODI. Sei aziende sanitarie nel corso di un anno svilupperanno all'interno della propria organizzazione un processo per la creazione di un ambiente libero dal fumo.

Il progetto prevede il potenziamento, e l'integrazione dei soggetti attivi sul territorio piemontese per la promozione di ambienti sanitari senza fumo di tabacco attraverso l'attivazione e il sostegno di forme di partecipazione degli operatori sanitari.

Sono utilizzate come riferimento due raccolte di raccomandazioni italiane: le "Raccomandazioni per ambienti di lavoro liberi dal fumo" pubblicate della Regione Piemonte (2006) e la guida "Verso un'azienda libera dal fumo" pubblicata dal Ministero della Salute (2008). Questi manuali contengono una serie di indicazioni, basate sulle più recenti raccomandazioni internazionali, per la realizzazione di politiche che coinvolgano e responsabilizzino i lavoratori nella creazione di ambienti di lavoro più salutari.

RISULTATI PRELIMINARI. A giugno si è costituito il gruppo di coordinamento regionale composto dai partner promotori e da 2 facilitatori del CPO Piemonte. Per supportare l'iniziativa è stata attivata un'apposita area sul sito <http://www.reteoncologica.it> allo scopo di pubblicare periodicamente lo stato di avanzamento del progetto ed è stata effettuata un'indagine preliminare nelle aziende selezionate, per rilevare le risorse e le attività già realizzate nelle diverse realtà. A luglio il progetto è stato ufficialmente presentato ai referenti delle aziende coinvolte al fine di formalizzare le candidature e attivare le singole iniziative. I Gruppi di lavoro nelle aziende coinvolte hanno iniziato le attività nel mese di settembre.

In questa fase è stata effettuata l'analisi di contesto per valutare la situazione delle singole realtà e definire gli obiettivi da raggiungere. I risultati dell'esperienza saranno presentati a maggio 2013.



Per contatti: cristiano.piccinelli@cpo.it - tel. 011/6333869, cell. 3386276519